

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 43 (1996)
Heft: 6

Artikel: Willy Loretan succède a Robert Bühler
Autor: Reinmann, Eduard
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-368763>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 26.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

42^a assemblea dei delegati dell'USPC all'insegna di nuove elezioni

Willy Loretan succede a Robert Bühler

Il Consigliere agli Stati Willy Loretan

Willy Loretan, nato nel 1934 e originario dall'Alto Vallese, è da alcuni anni cittadino (anche onorario) di Zofingen,

la dinamica località industriale argoviese in cui vive dal 1941. A Zofingen ha frequentato la scuola elementare e media, passando poi al liceo cantonale di Aarau che ha concluso con il diploma di maturità A. Ancora molto giovane ha iniziato la sua attività politica manifestando una tendenza ben precisa. Dal 1966 al 1973

è stato presidente del Tribunale distrettuale di Zofingen e nello stesso periodo membro del Consiglio degli abitanti che ha presieduto nel 1972/73. Dal 1974 al 1992 è stato sindaco di Zofingen. Dal 1969 al 1981 Loretan è stato anche membro del Gran Consiglio del canton Argovia, di cui quattro anni come capo della frazione radicale. Nel 1979 è stato eletto consigliere nazionale e lo è rimasto fino al 1991, quando è stato eletto Consigliere agli Stati. Nel 1995 è stato riconfermato in questa carica con un ottimo risultato. Nel periodo legislativo dal 1995 al 1999 è presidente della commissione per la circolazione stradale e le telecomunicazioni ed è membro della commissione delle finanze e della commissione per l'ambiente, la pianificazione del territorio e l'energia. Willy Loretan è sempre pronto ad assumersi il compito di rappresentare gli interessi dell'opinione pubblica che gli sembrano importanti. È stato infatti presidente della Fondazione svizzera per la protezione e la cura del paesaggio dal 1982 al 1992. Come presidente del gruppo parlamentare per la politica di sicurezza delle Camere federali si è sempre occupato a fondo dei problemi della sicurezza del nostro paese e quindi anche delle questioni importanti per l'esercito e la protezione civile. In quanto membro del comitato direttivo dell'Associazione di protezione civile del canton Argovia, Loretan è già molto esperto delle questioni connesse con la protezione della popolazione.

rei. Al centro della 42^a assemblea dei delegati tenutasi il 4 maggio scorso a Zofingen e svolta con rapidità c'era l'elezione del Consigliere agli Stati argoviese Willy Loretan a nuovo presidente centrale dell'Unione svizzera per la protezione civile. Il nuovo presidente centrale è un profondo conoscitore della politica di sicurezza svizzera e in Parlamento si adopera da quasi 20 anni per gli interessi della protezione civile e dell'esercito.

«Ho l'onore di assumere la guida di un'associazione svizzera importante e in ottima salute sia nel suo settore direttivo sia nelle sue strutture» ha affermato Willy Loretan nel suo discorso inaugurale. Con queste parole ha elogiato indirettamente l'opera del suo predecessore Robert Bühler che non era presente all'assemblea dei delegati per un soggiorno all'estero. Loretan ha sostenuto di avere idee precise sulla direzione in cui deve muoversi l'USPC ed ha affermato che l'informazione dell'opinione pubblica è uno dei cardini della strategia dell'USPC sottolineando che «Senza il sostegno spirituale alla protezione civile da parte della maggioranza della popolazione rimarremmo appesi a un filo. Il nostro

principale obiettivo è e rimane quello di promuovere con tutte le forze l'idea di base positiva instaurata con il nuovo mandato. Se riusciamo in questo intento riceveremo anche gli strumenti finanziari assolutamente necessari per la realizzazione del mandato della protezione civile.» Così dicendo il nuovo presidente centrale ha fatto allusione ai tagli che si sono fatti molto sentire per l'USPC soprattutto a livello federale. L'associazione si impegnerà a compensare i contributi ridotti con gli sforzi miranti a risparmiare e ad aumentare l'efficienza, ha detto Loretan; tuttavia essa non è assolutamente disposta a mettere in discussione la rivista «Protezione civile», un prodotto ben strutturato e molto apprezzato, e questo solo perché le priorità nel bilancio federale vengono fissate in maniera sbagliata.

Una schiarita all'orizzonte

Come ha affermato Loretan, il budget 1996 prevede che i fondi federali stanziati per la protezione civile raggiungano ormai il minimo assoluto. Il piano finanziario per gli anni 1997-1999 non prevede infatti altri tagli. «Probabilmente i nostri responsabili delle finanze si sono finalmente resi conto che dal 1993 a questa parte la protezione



Ecco un trio grigionese di ottimo umore.
Da sinistra: il capo dell'istruzione Werner Gabathuler, il capo dell'amministrazione Asbjörn Sjursen e il capo dell'ufficio cantonale Hans Gasser.



L'assemblea sta approvando il budget 1996.



Ogni promessa è debito! L'assemblea dei delegati 1998 si svolgerà nel canton Ticino, come garantisce Giovanni Fraschina.

civile ha già apportato un enorme contributo ai risparmi per il risanamento delle finanze federali, contributo superiore anche a quello dell'esercito.» Infine Loretan ha ribadito: Ora basta però! La sicurezza non è soltanto sicurezza sociale, ma anche protezione elementare delle persone, delle vite umane e dei beni della popolazione. Anche in periodi di grave austerità è legittimo che lo Stato utilizzi per la protezione civile lo 0,3% delle sue spese complessive!»

Grande gioia nel canton Argovia

Dalle parole di Silvio Bircher, capo del governo cantonale del canton Argovia, è emerso che nel cantone l'elezione di Loretan – un consigliere agli Stati serio e competente – a presidente dell'USPC è stata accolta con immenso piacere. Si tratta infatti di una personalità molto esperta di politica di sicurezza. Come ha spiegato Bircher, spesso è già abbastanza difficile affrontare i problemi nella vita di tutti i giorni, figuriamoci poi nelle situazioni d'emergenza!



FOTOS: RM-INFO, PULLY

Gli uomini della PCi di Zofingen, responsabili della cucina.

Ciò considerato, la protezione civile riveste quindi una posizione di grande importanza. Nel quadro dei suoi mandati formulati in modo concreto, la protezione civile serve una buona causa e merita quindi la gratitudine dell'opinione pubblica. Bircher ha ricordato la buona fama della protezione civile nel suo cantone e ha sottolineato che ha ricevuto gli strumenti necessari. Hans Ulrich Bürgi, vicepresidente dell'USPC, che ha diretto l'assemblea con rapidità e competenza, ha rievocato il periodo della presidenza di Robert Bühler. È stato un periodo di mutamento e di rinnovamento per la protezione civile. Malgrado il contesto non sempre favorevole, Bühler si è impegnato al massimo per la causa della protezione civile, e questo pur sapendo di non poter sempre mietere lodi ed elogi. Il direttore dell'USPC Paul Thüring ha parlato invece piuttosto del futuro. A livello federale occorre sottoporre a una verifica precisa tutto il settore dell'aiuto di catastrofe e in particolare si dovrebbe creare – parallelamente all'eser-

cito – un'istituzione equivalente che sia competente ad assicurare l'esistenza dei civili.

L'associazione rappresenta un pilastro importante

Dal rapporto di gestione 1995 – approvato all'unanimità come tutte le altre questioni – emerge che nella complessa struttura che garantisce la sicurezza della popolazione viene assegnata grande importanza all'USPC. Quest'associazione ha tra i suoi compiti principali quello di rappresentare l'istituzione protezione civile davanti all'opinione pubblica. Per questo ha partecipato al Comptoir Suisse di Losanna e alla GEHLA di Coira con un buon successo di pubblico. Anche lo scorso anno ha organizzato il convegno per gli impulsi a Schwarzenburg al quale hanno preso par-

te 180 quadri provenienti da tutta la Svizzera. Una piccola delegazione ha partecipato inoltre al convegno delle associazioni di protezione civile degli stati europei neutrali tenutosi nel Liechtenstein, curando molto lo scambio di esperienze. Malgrado la difficile situazione economica sia per i tagli delle sovvenzioni sia per il calo delle inserzioni lamentato da tutti i media su carta stampata, anche nel 1995 si è riusciti a dare una veste attuale, attraente e varia alla rivista «Protezione civile». Questo è merito soprattutto del segretario centrale e caporedattore Hans Jürg Münger che tiene moltissimo a curare e a mantenere i contatti con le sezioni. Anche i rapporti con i parlamentari, con altre organizzazioni e con l'Ufficio federale sono intensi e proficui. Nel rapporto della commissione di gestione, presieduta da Fritz Peter Jaun, si dice tra l'altro: «Nell'anno di gestione 1995 la direzione, le commissioni e la segreteria centrale hanno svolto un'enorme quantità di lavoro e si sono impegnati tutti al massimo.» □